

INSETTI DELLA SARDEGNA

SardegnaForeste

Legenda Endemismi



Non Endemico



Endemismo Sardo



Endemismo Sardo-Corso-Balearico



Endemismo Sardo-Corso-Nord Africano



Endemismo Sardo-Corso-Siculo-Balearico



Endemismo Sardo-Corso-Siculo-Elbano (Malta inclusa)



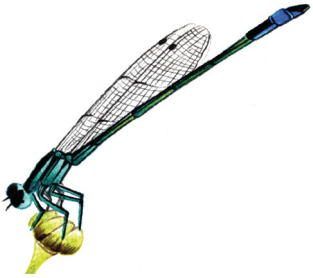
Endemismo Sardo-Nord Africano



Endemismo Sardo-Siculo-Isole minori

Glossario

Attero: Insetto privo di ali.
Bioluminescenza: Capacità di certi animali di produrre luce con degli organi specializzati.
Bozzolo: Struttura di seta nella quale si protegge la pupa.
Colonia: Gruppo di insetti sociali viventi nello stesso nido, figli della stessa Regina.
Diapausa: periodo di dormienza nel quale l'insetto rimane inattivo e non si nutre, in una qualunque fase del suo ciclo biologico.
Elitre: Ali molto robuste, con funzione protettiva.
Emolinfa: Liquido corporeo circolante, equivalente del sangue.
Impollinatore: Insetto che trasferisce il polline spostandosi da un fiore all'altro.
Lotta biologica: Utilizzo di organismi viventi utili per combattere quelli dannosi.
Migrazioni: Lunghi spostamenti verso luoghi ricchi di cibo o dal clima più mite.
Mimetismo: Capacità di nascondersi o di imitare altre specie, per evitare i predatori o per non essere visti dalle prede.
Neanide: Stadio giovanile privo di abbozzi alari, simile all'insetto adulto.



La Damigella Blu
(*Ischnura genei*)

SCSE

Chi è?
È una libellula del sottordine degli Zigotteri e della famiglia *Coenagrionidae*.

Com'è fatta?
Come tutte le Damigelle ha corpo sottile e slanciato. La lunghezza totale è di 29-32 millimetri. È un insetto vivacemente colorato: il maschio è verde metallico, nero e azzurro; la femmina è azzurra, col torace che con l'età diventa spesso rosa o verde.

Dove abita?
Tutte le fasi giovanili (neanidi e ninfe) vivono nell'acqua, mentre l'adulto vive nei pressi di stagni, pozze o corsi d'acqua calmi.

Cosa mangia?
Gli adulti sono voraci predatori. Cacciano al volo, soprattutto zanzare, moscerini e

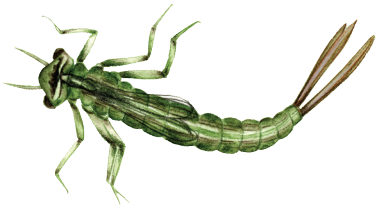
altri piccoli ditteri. Anche gli stadi giovanili si nutrono di piccoli animali acquatici.

Quanto vive?

Le neanidi e le ninfe vivono per diversi mesi compiendo numerose mute. L'adulto vola da aprile a settembre.

Come si riproduce?

L'accoppiamento è preceduto da un corteggiamento. La deposizione delle uova avviene in acqua o su piante acquatiche sia vive che morte.



Dove lo possiamo trovare?

In Sardegna, Corsica, Malta, Sicilia e Arcipelago toscano.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie comune nel suo areale di diffusione.

Curiosità

Le ali delle libellule si muovono in maniera indipendente tra loro, consentendo loro di volare in modo "acrobatico", con planate, virate e scarti laterali.



La Cicindela sarda
(*Lophyra flexuosa sardea*)

SS

Chi è?
È un Coleottero della famiglia *Carabidae*.

Com'è fatta?
È di piccole dimensioni, fra gli 11 e 14 mm. Il corpo è di colore bronzeo e sulle elitre ci sono delle macchie giallastre con bordi scuri. Gli occhi sono grandi, le possenti mandibole si chiudono incrociandosi.

Dove abita?
Vive su terreni sabbiosi e sulle dune, vicino al mare e agli stagni, a volte lungo le sponde dei fiumi. Le larve vivono in gallerie verticali scavate nella sabbia.

Cosa mangia?
Le cicindele adulte sono formidabili e veloci predatori che cacciano preferibilmente formiche ma anche altri insetti, ragni, piccoli

crostacei e vermi. Le larve invece aspettano le loro prede in agguato.

Quanto vive?

La Cicindela sarda ha due generazioni all'anno, da maggio ad agosto e in ottobre.

Come si riproduce?

La femmina depone le uova sul terreno. La larva, appena nata, scava la galleria e qui resta per qualche mese, prima di diventare una pupa.

Dove lo possiamo trovare?

Si trova soltanto in Sardegna e nella Sicilia occidentale.



Quanti esemplari ce ne sono?

È abbastanza diffusa e si incontra comunemente.

Curiosità

Le larve restano ancorate alla loro galleria grazie a degli speciali uncini addominali.



Il Dorco sardo
(Dorcus musimon)

SCNA

Chi è?
È un Coleottero appartenente alla famiglia *Lucanidae*.

Com'è fatto?
La principale caratteristica di questa specie, come di tutti i Lucanidi, sono le grandi mandibole del maschio, possenti e ricurve. Il corpo è allungato e leggermente appiattito, di colore nero poco lucente e leggermente punteggiato. La femmina raggiunge i 17 millimetri, il maschio può superare i 30.

Dove abita?
Vive nelle foreste ricche di legno morto. Attivo nelle ore crepuscolari, durante il giorno sta sotto i tronchi caduti a terra.

Cosa mangia?
La larva si nutre del legno di alberi morti o di parti deperite di piante vive di svariate specie, mentre

gli adulti succhiano la linfa che fuoriesce dalle piante e sono attratti dalla frutta matura.

Quanto vive?

L'adulto si trova da aprile a settembre, dopo aver vissuto per circa 2 anni allo stadio larvale.

Come si riproduce?

La femmina depone le uova in cavità che scava nel legno. Le larve scavano da subito profonde gallerie.

Dove lo possiamo trovare?

È presente in Sardegna, Corsica, Algeria e Tunisia.

Quanti esemplari ce ne sono?

Non si sa con precisione. È una specie schiva e difficile da incontrare, sia per la riduzione delle foreste, sia perché nella gran parte di esse non si trova legno morto a sufficienza.

Curiosità

I maschi del genere *Dorcus* sono molto aggressivi tra loro, tanto che quelli di alcune grandi specie asiatiche vengono fatti combattere per scommessa.





Il Grillotalpa europeo (*Gryllotalpa gryllotalpa*)

NE

Chi è?

È un Ortottero della famiglia *Gryllotalpidae*.

Com'è fatto?

L'adulto misura da 4 a 6 centimetri ed è di colore bruno più o meno scuro. Le zampe anteriori scavatrici, robuste e corte, ricordano quelle delle talpe. Le ali sono ridotte ma presenti.

Dove abita?

Vive fino a 1 metro di profondità in gallerie che scava in terreni ricchi, grassi, molto umidi come quelli degli orti e dei prati. Di notte può uscire in superficie.

Cosa mangia?

Si nutre di bulbi, radici, tuberi, quindi colonizza e danneggia anche colture di Patate, Pomodori, Peperoni, Barbabietole. Può divorare anche vermi e larve.

Il Grillotalpa europeo (*Gryllotalpa gryllotalpa*)

Quanto vive?

Tra gli stadi di sviluppo e la maturità trascorrono quasi tre anni.

Come si riproduce?

Le femmine, nel terzo anno di vita, depongono 2-300 uova in ooteche sferiche, ad una profondità di 20 centimetri.

Dove lo possiamo trovare?

È diffuso in Europa, Nord Africa, Asia occidentale e, d'importazione, nel Nord America. In Sardegna sono presenti altre tre specie, quasi identiche, tra cui *G. octodecim.*

Quanti esemplari ce ne sono?

È un insetto molto comune.

Curiosità

Oltre ad essere un grande scavatore, il Grillotalpa in condizioni di necessità sa anche nuotare e volare.





Il Formicaleone di Maria Matilde (*Myrmeleon mariaemathildae*)

SNA

Chi è?

È un Neurottero della famiglia *Myrmeleontidae*.

Com'è fatto?

L'adulto, lungo 18-22 millimetri, ricorda un'esile libellula. Ha ali trasparenti e ricche di nervature, lunghe quanto il corpo, che è giallo pallido con macchie più o meno scure.
La larva ha il corpo largo, setoloso di colore beige con punti scuri; ha la testa piatta e due lunghe mandibole protese in avanti.

Dove abita?

Vive nelle dune costiere con vegetazione erbosa. Le larve si trovano sotto la sabbia, accanto a piante del genere *Ammophila*.

Cosa mangia?

La larva è un vorace predatore di insetti terrestri.

Il Formicaleone di Maria Matilde (*Myrmeleon mariaemathildae*)

L'adulto si nutre di afidi o bruchi.

Quanto vive?

L'adulto vola in primavera-estate per circa una settimana, ma l'intero ciclo dura 2-3 anni.

Come si riproduce?

La femmina infila l'addome sotto la sabbia in punti diversi e depone un uovo per volta.

Dove lo possiamo trovare?

È una specie endemica conosciuta soltanto in Sardegna e Tunisia.

Quanti esemplari ce ne sono?

Non è a rischio di estinzione, ma richiede un habitat integro.

Curiosità

La larva del Formicaleone è un predatore ingegnoso: scava nella sabbia una trappola a forma di imbuto e resta sul fondo con le mandibole aperte, pronte ad afferrare ogni piccolo insetto (spesso una formica) che scivoli all'interno. È una specie dedicata alla studiosa Maria Matilde Principi. Spesso a molte specie animali e vegetali si dà il nome di grandi studiosi della materia, come tributo.





La Formica di velluto (*Mutilla quinquemaculata*)

NE

Chi è?

È un Imenottero della famiglia *Mutillidae*.

Com'è fatta?

Il corpo è lungo 10-16 millimetri e ha aspetto vellutato.
La testa, il torace e le zampe sono di colore rosso brillante, l'addome è nero e presenta cinque macchie bianche.
I maschi dei Mutillidi sono alati, mentre le femmine sono attere e hanno robuste mandibole, e questo le rende molto simili a delle formiche.

Dove abita?

La femmina vive in tane che scava da sé, oppure occupa nidi di altri Imenotteri.

Cosa mangia?

Gli adulti si nutrono principalmente di nettare e sostanze zuccherine, mentre le larve si

La Formica di velluto (*Mutilla quinquemaculata*)

nutrono delle larve di altri Imenotteri e delle sostanze immagazzinate nei loro nidi.

Quanto vive?

Le femmine vivono un anno perché superano l'inverno riparate nei nidi, mentre i maschi muoiono prima.

Come si riproduce?

I Mutillidi sono parassitoidi: le femmine depositano le uova sul corpo delle prede che paralizzano con il pungiglione. In piena estate gli adulti escono dai bozzoli.

Dove lo possiamo trovare?

In tutti i territori che si affacciano sul Mediterraneo e sul Mar Nero.

Quanti esemplari ce ne sono?

È il Mutillide più comune nell'Italia meridionale e in Sardegna.

Curiosità

Quando è minacciata emette uno stridìo con l'addome. In Sardegna questi insetti vengono comunemente chiamati "formigarge" per la somiglianza con l'Argia, il temibile ragno velenoso. Ma non sono aggressivi e pungono l'uomo solo accidentalmente, senza causare danni gravi.



La Sfinge dell'euforbia sarda (*Hyles dahlii*)

SCB

Chi è?

È un Lepidottero della famiglia *Sphingidae*.

Com'è fatta?

L'adulto, che ha un'apertura alare di 65-85 millimetri, ha il corpo e le ali anteriori di colore crema con bande biancastre. Le ali posteriori, più scure, hanno una larga banda di un bel rosa acceso. Ventralmente, il rosa è il colore dominante. Il bruco è grigio, colorato di bianco, giallo e rosso, ed ha un corno posteriore rosso.

Dove abita?

In zone aperte, dalle dune sabbiose alle campagne. È attiva dal crepuscolo all'alba.

Cosa mangia?

Le larve divorano le foglie di molte specie del genere Euphorbia,

La Sfinge dell'euforbia sarda (*Hyles dahlii*)

tra cui *E. paralias*, *E. characias* e *E. dendroides*. Gli adulti si nutrono di nettare, in particolare dei fiori di Caprifoglio.

Quanto vive?

Volano in maggio-giugno e in agosto-settembre, in due generazioni.

Come si riproduce?

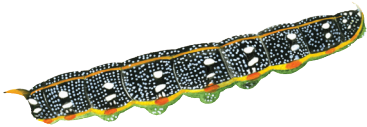
Le uova vengono deposte di notte sulle foglie delle piante nutrici, singolarmente o a gruppetti.

Dove lo possiamo trovare?

Si trova in Corsica, in Sardegna e nelle isole Baleari.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie abbastanza frequente.



Curiosità

Come tutte le Sfingi è un'eccellente volatrice, per questo a volte arriva a riprodursi in zone lontane da quella di origine. Infatti è stata osservata anche in Sicilia, Toscana, Spagna e Tunisia.



La Lucciola di Sardegna (*Lampyris sardiniae*)

S

Chi è?
È un Coleottero della famiglia *Lampyridae*.

Com'è fatta?
Il maschio è alato, ha il corpo giallastro lungo 18 millimetri e le elitre brune. La femmina invece è lunga fino a 25 millimetri, è gialla con i fianchi rosa ed è attera. Entrambi sono dotati di un particolare organo luminoso contenuto nell'addome. La larva somiglia alla femmina ma è nera con punti fucsia.

Dove abita?
Nei boschi di leccio e di quercia da sughero.

Cosa mangia?
Il maschio si nutre di soli liquidi vegetali zuccherini, mentre la femmina preda altri insetti. La larva è un predatore di chiocciole.

La Lucciola di Sardegna (*Lampyris sardiniae*)

Quanto vive?

La larva vive per 2-3 anni, riparandosi in inverno. Gli adulti vivono tra maggio e luglio.

Come si riproduce?

Dopo il tramonto, il maschio vola e individua la femmina, che emette una luce verde costante. Dopo aver deposto le uova nel suolo essa muore.

Dove lo possiamo trovare?

Questa lucciola è endemica della Sardegna.

Quanti esemplari ce ne sono?

Le lucciole sono sempre più rare perché le luci artificiali disturbano i maschi nella ricerca delle femmine, impedendo loro di accoppiarsi.

Curiosità

La bioluminescenza delle lucciole è generata da una reazione tra due sostanze chimiche, chiamate *luciferina e luciferasi.*





Il Bombo
(*Bombus terrestris sassaricus*)

Chi è?
È un Imenottero della famiglia degli *Apidae*.

Com'è fatto?
Ha il corpo peloso e tozzo, scuro, con una banda arancione appena visibile dietro il capo e una dello stesso colore, ma ben visibile, nell'addome.
Questo ha l'ultimo segmento di color bianco-sporco.
La regina può misurare fino a 27 millimetri, mentre le operaie sono più piccole (15-20 millimetri).

Dove abita?
In campagna ed in città, nei prati fioriti e nelle aree cespugliose.

Cosa mangia?
Si nutre del nettare e del polline di numerosi fiori.

Il Bombo (*Bombus terrestris sassaricus*)

Quanto vive?

Le colonie hanno un ciclo annuale: vengono fondate in autunno, si popolano dalla primavera e quasi tutti gli individui, tranne le neonate regine, muoiono alla fine dell'estate.

Come si riproduce?

La regina genera le operaie sterili e le prime femmine. Queste depongono uova non fecondate dalle quali nascono i maschi, che si accoppiano alla fine dell'estate con le future regine.

Dove lo possiamo trovare?

È una sottospecie endemica della Sardegna.

Quanti esemplari ce ne sono?

È il bombo che si incontra più facilmente nell'Isola.

Curiosità

Spesso il Bombo è erroneamente identificato con il Calabrone. In realtà ha un carattere molto mite e punge solamente se costretto. Molte specie di *Bombus* vengono comunemente allevate e vendute per impollinare diverse colture in serra.





Lo Scarabeo dalle corna sardo (*Chelotrupes matutinalis*)

S

Chi è?

È un Coleottero della famiglia *Geotrupidae*.

Com'è fatto?

Il corpo è lungo 11-21 millimetri, ha una forma ovale ed è di colore nero con riflessi metallici viola, bluastro e verde.
Nel maschio, dal dorso sporgono anteriormente 3 grandi "corna": due laterali ricurve verso l'interno, lunghe circa 6 millimetri, ed uno centrale di 3 millimetri.
Nella femmina, queste sporgenze sono appena accennate.

Dove abita?

Vive in pascoli sabbiosi frequentati soprattutto da Conigli, Lepri e Capre, dal livello del mare fino all'alta collina.
Non vola.

Lo Scarabeo dalle corna sardo (*Chelotrupes mattutinalis*)

Cosa mangia?
Sia l'adulto che la larva si alimentano degli escrementi di animali erbivori.

Quanto vive?
È presente in tutti i mesi con 2 generazioni all'anno.

Come si riproduce?
Gli adulti scavano gallerie nel suolo e vi depositano il cibo, sul quale le femmine depongono le uova. I nuovi scarabei emergono in primavera e in autunno.



Dove lo possiamo trovare?
È una specie endemica della Sardegna.

Quanti esemplari ce ne sono?
È abbastanza comune nella fascia costiera, più raro nelle zone interne.

Curiosità
Il comportamento di questi insetti li rende molto utili ecologicamente. Infatti, interrando grandi quantità di escrementi, aumentano la fertilità del suolo.



Il Panfago sardo
(*Pamphagous sardeus*)

Chi è?
È un Ortottero della famiglia *Pamphagidae.*

Com'è fatto?
È una cavalletta dalla conformazione tozza.
La femmina, più grande del maschio, raggiunge i 10 centimetri di lunghezza.
Il colore di base è verde, con screziature variegate.
Le ali sono ridotte a due moncherini.
Per via della sua mole, salta con evidente difficoltà.

Dove abita?
Si trova in zone incolte, soleggiate e poco alberate, e nella macchia mediterranea, dal livello del mare fino a 1.500 metri d'altitudine. Ha abitudini solitarie.

Cosa mangia?
Si nutre soprattutto di foglie di Graminacee e Leguminose.

Il Panfago sardo (*Pamphagous sardeus*)

Quanto vive?

Il ciclo si compie in due anni, poiché gli stadi giovanili si accrescono durante l'inverno, per raggiungere lo stadio adulto nella primavera successiva.

Come si riproduce?

L'accoppiamento e la deposizione delle uova avvengono in primavera.

Dove lo possiamo trovare?

È presente esclusivamente in Sardegna, con distribuzione poco uniforme.

Quanti esemplari ce ne sono?

È distribuito in popolazioni poco numerose, ma è abbastanza diffuso.

Curiosità

In alcune località della Sardegna si crede che il *Pamphagus sardeus* sia una comune cavalletta gravida, per via del suo grande addome. Viene quindi chiamata "Pibizzìri prìngiu" o "Mammaràida".





Sardaphaenops supramontanus

Chi è?
È un coleottero della famiglia *Carabidae*.

Com'è fatto?
Questo delicato insetto, dal corpo interamente rossiccio, misura appena 8 millimetri di lunghezza. L'addome è ovale, mentre il torace e il capo, che è dotato di mandibole, sono slanciati; anche le zampe e le antenne sono molto lunghe.

Dove abita?
Il suo habitat è costituito esclusivamente dalle grotte scavate dall'acqua nella roccia calcarea in milioni di anni, dette grotte carsiche.

Cosa mangia?
Caccia altri piccoli insetti, camminando lungo le pareti delle stalagmiti.

Sardaphaenops supramontanus

Quanto vive?

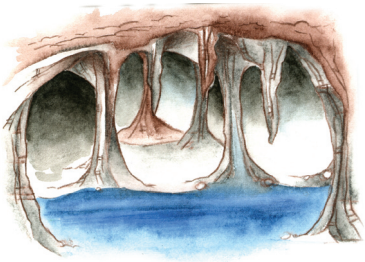
Non si conosce la longevità di *S. supramontanus.*

Come si riproduce?

Le uova e larve non sono mai state osservate: quasi certamente la deposizione e lo sviluppo avvengono nelle strette fessure della roccia.

Dove lo possiamo trovare?

È presente soltanto in alcune grotte del Supramonte di Oliena, Baunei e Urzulei.



Quanti esemplari ce ne sono?

Considerando l'habitat esclusivo è un insetto raro, ma in alcune grotte abbondante.

Curiosità

Questa specie è completamente priva di occhi, in quanto nel buio totale delle grotte non è necessario il senso della vista. In compenso, le antenne e le lunghe setole sparse sul corpo sono sensibilissime.



Trogus violaceus

NE

Chi è?
È un Imenottero della famiglia *Ichneumonidae*.

Com'è fatto?
Il corpo ricorda quello di una vespa slanciata, della lunghezza di circa 15 millimetri. La colorazione è interamente nero-viola, comprese le ali.
Le antenne sono molto lunghe e arcuate.

Dove abita?
Si trova nelle campagne, in collina, nei prati anche montani e nei parchi cittadini.

Cosa mangia?
Gli adulti non si nutrono, mentre le larve si sviluppano all'interno dei bruchi e delle crisalidi di Macaone (*Papilio machaon*) e Ospitone (*P. hospiton*), fino a divorarli completamente.

Trogus violaceus

Quanto vive?

Compie una o due generazioni all'anno, secondo la disponibilità di bruchi.

Come si riproduce?

La femmina depone le uova all'interno del corpo del bruco del Macaone e dell'Ospitone. L'adulto emerge dalla crisalide ormai vuota.



Dove lo possiamo trovare?

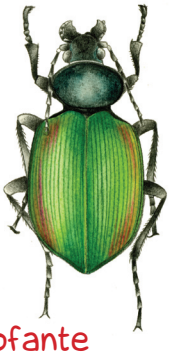
È presente in Europa meridionale, soprattutto in Italia e in Sardegna.

Quanti esemplari ce ne sono?

È abbastanza frequente, in proporzione alla diffusione delle specie sue ospiti.

Curiosità

Alcuni studiosi ritengono che *Trogus violaceus* sia una forma completamente nera (l'unica presente in Sardegna) della specie *Trogus lapidator*, diffusa in Europa, Nord America e Nord Africa.



Il Sicofante
(*Calosoma sycophanta*)

NE

Chi è?
È un Coleottero della famiglia *Carabidae*.

Com'è fatto?
L'adulto è lungo tra i 25 e i 40 millimetri con una vistosa ed elegante livrea. Il capo, il torace, le regioni ventrali e le zampe sono scuri con riflessi tendenti al blu e al viola.
Le elitre sono striate e di colore verde metallico, con riflessi gialli, viola e porpora.

Dove abita?
Vive sia sul terreno che sui tronchi e i rami degli alberi, dalla pianura alle quote elevate. In estate e in inverno si interra.

Cosa mangia?
Gli adulti e le larve predano, sugli alberi, bruchi e crisalidi di Lepidotteri defogliatori. Ciò li rende molto importanti nel

controllo biologico di questi insetti nocivi per i boschi.

Quanto vive?

L'adulto vive dai 2 ai 4 anni.

Come si riproduce?

Le femmine in primavera depongono le uova in buche scavate nel terreno, ai piedi degli alberi. La larva si sposta sugli alberi per la sua attività predatoria e al termine del suo sviluppo, dopo 15 giorni, ritorna al terreno dove si svolge lo stadio di pupa. Gli adulti sfarfallano in tarda estate.



Dove lo possiamo trovare?

È presente in Europa, Asia, Nord Africa e Nord America.

Quanti esemplari ce ne sono?

Il Sicofante è diffuso, ma non è mai molto comune.

Curiosità

È un ottimo volatore, capace di spostarsi per diversi chilometri. Se infastidito, può emettere un liquido odoroso che a contatto con la pelle provoca un'acuta sensazione di bruciore.



La Cimicetta rosso nera (*Pyrrhocoris apterus*)

NE

Chi è?

È un Emittero Eterottero della famiglia *Pyrrhocoridae*, comunemente noto anche come "carabiniere".

Com'è fatta?

L'adulto è lungo 8-12 millimetri e presenta una colorazione rossa con disegni geometrici neri che ricordano dei motivi tribali africani. Le ali sono ridottissime, inadatte al volo.

Dove abita?

Si può osservare spesso in gruppi numerosi, in svariati ambienti, sulle piante e sul terreno. In inverno si ripara sotto vasi, cortecce o anfratti, in una sorta di letargo.

Cosa mangia?

È una specie onnivora. Si nutre della linfa delle piante di Querce, Oleandri, Ibisco, Noccioli ma

La Cimicetta rosso nera (*Pyrrhocoris apterus*)

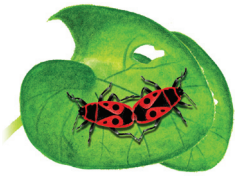
non disdegna fiori, frutti e semi freschi. Non è dannosa per le piante. Succhia anche l'emolinfa di altri insetti vivi o morti, compresi quelli della sua stessa specie.

Quanto vive?

Uno o due anni, compiendo una generazione all'anno.

Come si riproduce?

In primavera depone le uova sotto le pietre o nel terreno. In 2-3 mesi si completa lo sviluppo delle neanidi a ninfe e infine adulti, che presto si accoppiano.



Dove lo possiamo trovare?

È presente in tutta Europa, Nord Africa, Asia, e si sta diffondendo in Centro e Nord America.

Quanti esemplari ce ne sono?

È ovunque abbondantissima.

Curiosità

I suoi colori vivaci sono un avvertimento per i predatori, poiché come gran parte delle cimici secerne una sostanza ad essi sgradita.



La Coccinella comune
(*Coccinella septempunctata*)

NE

Chi è?
É un Coleottero tra i più conosciuti, fa parte della famiglia *Coccinellidae*.

Com'è fatta?
Il corpo è di forma ovoidale e raggiunge in genere gli 8 mm di lunghezza. Capo e torace sono neri, con due macchie bianche. Sulle elitre, dal tipico colore rosso acceso, si trovano i 7 punti neri dai quali deriva il nome scientifico della specie.

Dove abita?
In prati, orti, giardini, parchi, fino a 1.500 metri di altitudine.
Si ripara dal freddo sotto le foglie accartocciate o nelle fessure delle cortecce.

Cosa mangia?
È un insetto polifago, ma sia gli adulti

La Coccinella comune (*Coccinella septempunctata*)

che le larve sono voraci predatori di afidi e possono mangiarne 100 al giorno.
Per questo motivo la coccinella è utile per l'agricoltura biologica, e permette la riduzione dell'uso di pesticidi.



Quanto vive?

Gli adulti vivono da 1 a 2 anni, a seconda della rigidità dell'inverno.

Come si riproduce?

Le coccinelle si accoppiano con più partner.
Nel suo ciclo di vita, una femmina può deporre 250-500 uova, su piante infestate da afidi.

Dove lo possiamo trovare?

In ogni parte del mondo.

Quanti esemplari ce ne sono?

Tanti, è molto comune soprattutto in primavera.

Curiosità

Se minacciata può fingersi morta e secernere una sostanza disgustosa.
Perciò la sua livrea la rende facilmente riconoscibile dai predatori, che la evitano.



Il Sirfide
(*Episyrphus balteatus*)

NE

Chi è?
È un Dittero della famiglia dei *Syrphidae*.

Com'è fatto?
La forma del corpo è quella di una mosca di circa 10 millimetri, ma l'addome arancione con bande nere strette lo fa somigliare ad un insetto pericoloso come la Vespa. I maschi possono essere facilmente identificati dagli occhi, che sono uniti sopra la testa.

Dove abita?
Si può trovare tutto l'anno in diversi habitat, tra cui i giardini urbani. Compie migrazioni alla ricerca di zone fiorite.

Cosa mangia?
L'adulto si ciba di nettare e granuli di polline, che schiaccia con le zampe anteriori. La larva preda bruchi o afidi,

divorandone fino a 200 durante il suo sviluppo.

Quanto vive?

Vola da febbraio a novembre, compiendo diverse generazioni.

Come si riproduce?

Le uova vengono deposte da marzo a ottobre, su piante infestate da afidi o bruchi.

Dove lo possiamo trovare?

È presente in Europa, Asia e Oceania.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie estremamente comune ovunque.

Curiosità

I Sirfidi sono utili come impollinatori di fiori, e anche nella lotta biologica agli afidi. Anche il loro volo è caratteristico: possono restare immobili a mezz'aria, oppure compiere spostamenti laterali o a semicerchio, solitamente prima di posarsi su un fiore.





L'Ape Legnaiola (*Xylocopa violacea*)

Chi è?

È un Imenottero della famiglia *Apidae*.

Com'è fatta?

È una grande ape solitaria lunga fino a 3 centimetri. Il suo corpo è interamente nero e peloso, con riflessi violacei soprattutto sulle ali. È dotata di un robusto pungiglione.

Dove abita?

Vola rumorosamente su giardini, prati e cespugli fioriti, anche ai margini dei boschi. Scava gallerie nel legno morbido o marcio, anche nelle travi dei tetti delle case. Questa caratteristica le ha procurato il nome di "Legnaiola".

Cosa mangia?

Sia gli adulti che le larve si nutrono di nettare e polline raccolti

prevalentemente sui fiori delle Lamiaceae.

Quanto vive?

Ha un ciclo annuale. È uno dei primi Imenotteri che compare subito dopo l'inverno.

Come si riproduce?

La femmina dopo l'accoppiamento sverna, poi scava nel legno un tunnel con 7-8 cellette, nelle quali depone singole uova e una riserva di polline.



Dove lo possiamo trovare?

Si trova nell'Europa centro-meridionale.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie abbondante.

Curiosità

Spesso è confusa con il pericoloso Calabrone, ma la sua puntura è molto meno dolorosa. L'uso del pungiglione durante l'attacco non determina la morte dell'insetto, a differenza di quanto accade alle api comuni.



La Formica rizza addome (*Crematogaster scutellaris*)

NE

Chi è?
È un Imenottero della famiglia *Formicidae*.

Com'è fatta?
Questa formica, che misura 4-6 millimetri, ha la testa di colore rosso cupo e il resto del corpo nero.
Le antenne sono a forma di "L" e clavate. La regina ha le stesse caratteristiche ma è più grande, misurando circa 9 millimetri.

Dove abita?
Le colonie, di diverse centinaia di individui, si stabiliscono dentro vecchi tronchi e vecchi rami preferibilmente di quercia, scavando gallerie con le mandibole. Le operaie si spostano continuamente alla ricerca di cibo.

Cosa mangia?
È ghiotta di sostanze zuccherine che

estrae dagli afidi, tanto che si prende cura delle loro colonie. Si nutre anche di insetti.

Quanto vive?
Le regine 20 anni, le operaie 2.

Come si riproduce?
La regina trascorre l'inverno in letargo e depone le uova in primavera. A seconda della temperatura del nido, il passaggio da uovo ad adulto richiede 20-30 giorni.

Dove lo possiamo trovare?
Nei Paesi mediterranei e in Europa centrale.

Quanti esemplari ce ne sono?
Le colonie di *C. scutellaris* sono frequenti e popolose.

Curiosità
Quando si sentono in pericolo, queste formiche assumono una posizione di minaccia sollevando l'addome sopra il torace. Con la loro puntura iniettano una piccola ma dolorosa quantità di acido formico.





L'Afide nero della fava (*Aphis phabae*)

NE

Chi è?

È un Emittero Omottero, della famiglia *Afìdidi*.

Com'è fatto?

Presenta un corpo ovoidale, grigio-nerastro, lungo circa 3 millimetri. Le antenne sono rivolte all'indietro. Posteriormente, l'addome porta due sottili tubi, detti cornìcoli, che emettono una sostanza di difesa. Esistono forme alate e forme attere.

Dove abita?

In colonie numerose, su foglie e steli di Bietola, Fava, Fagiolo, Patata e in tante altre piante. Temuto dagli agricoltori, può procurare gravi danni alle colture.

Cosa mangia?

Si nutre della linfa, succhiandola

L'Afide nero della fava (*Aphis phabae*)

direttamente dal tessuto della pianta.

Quanto vive?

Le femmine circa 15 giorni, i maschi qualche giorno.

Come si riproduce?

Le uova svernano in piante spontanee come i Viburni e gli Evonimi. Da aprile si succedono diverse generazioni di femmine, alate e non, che compiono la partenogenesi. In autunno nascono anche i maschi (alati) e si ha l'accoppiamento.

Dove lo possiamo trovare?

In tutte le regioni temperate del mondo, tranne in Australia.

Quanti esemplari ce ne sono?

Le colonie di afidi sono frequenti e popolose.

Curiosità

Sono chiamati anche "mucche delle formiche", perché queste ne raccolgono le sostanze zuccherine in un modo che ricorda la mungitura.
Gli afidi sono le prede preferite delle Coccinelle e delle loro larve, che per questo vengono utilizzate nella lotta biologica in agricoltura.



L'Insetto Stecco (*Bacillus rossius*)

NE

Chi è?

È un Fasmoideo appartenente alla famiglia *Bacillidae*.

Com'è fatto?

Le sue caratteristiche fisiche lo fanno somigliare ad un ramoscello. Ha antenne corte, zampe lunghe, ed è privo di ali e di spine. Il colore va dal verde chiaro della fase giovanile fino al verde o marrone degli adulti. Le femmine possono misurare 10,5 centimetri, i maschi circa 6.

Dove abita?

Vive solitamente nascosto fra i cespugli di rovi e in mezzo all'erba. Lo si può incontrare soprattutto di notte, ma anche a mezzogiorno in estate.

Cosa mangia?

Si nutre quasi esclusivamente di foglie di Rovo, ma anche di altre Rosacee.

L'Insetto Stecco (*Bacillus rossius*)

Quanto vive?

Il suo ciclo vitale dura un anno, nel quale si sviluppano due generazioni: una in primavera, la seconda in estate.

Come si riproduce?

Alcune femmine si riproducono senza che avvenga l'accoppiamento. Di norma vengono deposte fino a 16 uova facendole semplicemente cadere sul terreno. In totale una femmina può deporre oltre 1.000 uova.



Dove lo possiamo trovare?

Vive nell'Europa meridionale

Quanti esemplari ce ne sono?

È più numeroso di quanto sembri, per via delle sue capacità mimetiche.

Curiosità

In caso di pericolo, per nascondersi l'Insetto Stecco oscilla come un ramoscello al vento. Se disturbato o infastidito, può irrigidirsi e cadere al suolo fingendosi morto.



L'Empusa, o Mantide diavoletto (*Empusa pennata*)

NE

Chi è?

È un Mantoideo della famiglia *Empusidae*.

Com'è fatta?

Il nome di questa strana Mantide è dovuto alle due lunghe antenne pettinate dei maschi, che ricordano le penne degli uccelli, o due corna. Raggiunge le dimensioni di 7-8 centimetri. Possiede le caratteristiche zampe anteriori, dette "raptatorie", adatte a catturare le prede.

Dove abita?

L'habitat ideale è costituito da zone aride e soleggiate con scarsa vegetazione.

Cosa mangia?

Cattura all'agguato diversi tipi di piccoli insetti, che divora in pochissimo tempo.

Quanto vive?

Il ciclo è biennale e

L'Empusa, o Mantide diavoletto (*Empusa pennata*)

gli adulti muoiono poco dopo l'accoppiamento.

Come si riproduce?

La femmina in estate depone le uova in una ooteca fissata alle rocce o alla vegetazione. I piccoli nascono quasi subito e svernano come ninfe, diversamente dalle altre mantidi che nascono dopo l'inverno.

Dove lo possiamo trovare?

Ha una diffusione Mediterranea.

Quanti esemplari ce ne sono?

È la più rara tra le mantidi italiane, ed essendo mimetica è difficile scorgerla nella vegetazione.



Curiosità

A differenza di molte altre mantidi, in questa specie la femmina non mangia il maschio dopo l'accoppiamento, anche perché hanno all'incirca le stesse dimensioni. Per la posizione tipica delle zampe anteriori, che ricorda quella di una persona in preghiera, i Mantoidei vengono chiamati mantidi religiose.



Il Cerambice della quercia (*Cerambyx cerdo*)

NE

Chi è?

È un Coleottero della famiglia *Cerambycidae*.

Com'è fatto?

L'adulto, lungo fino a 7 centimetri, ha un corpo slanciato di colore nero, ricoperto di una fine peluria argentea. Le antenne nodose e filiformi sono rivolte all'indietro e molto lunghe, fino a 11 centimetri nel maschio.

Dove abita?

Nei boschi di Querce e altre latifoglie con vecchi alberi. Nelle ore crepuscolari vola, e durante il giorno il maschio cammina sui tronchi e i rami alla ricerca della femmina.

Cosa mangia?

Gli adulti si nutrono di linfa o frutti maturi che si trovano nel bosco, ma sono attratti anche da frutti succosi come albicocche e pesche.
Le larve divorano il

Il Cerambice della quercia (*Cerambyx cerdo*)

legno, spesso causando danni all'albero ospite.

Quanto vive?

L'adulto vive poco, tra giugno e agosto, ma la vita larvale dura fino a 3-5 anni.



Come si riproduce?

Le uova, in numero di 2-3, sono deposte fra le fessure della corteccia. Dopo la schiusa, la larva comincia a scavare lunghe gallerie nel legno.

Dove lo possiamo trovare?

Questa specie è diffusa in Europa, Nord Africa, vicino e medio Oriente.

Quanti esemplari ce ne sono?

Non è raro, ma è considerato vulnerabile a causa dell'impoverimento dell'habitat forestale.

Curiosità

Spesso i maschi si confrontano in dure lotte per il possesso della femmina, durante le quali alcuni esemplari possono perdere zampe o antenne.



La Termite dal collo giallo (*Kalotermes flavicollis*)

NE

Chi è?
È un Isottero della famiglia *Kalotermitidae*.

Com'è fatta?
Le forme riproduttrici hanno 4 ali di ugual misura, e sono lunghe 10 millimetri. Sono di colore bruno e hanno un "collare" giallo tra il capo e l'addome.
I soldati, privi di ali, sono più piccoli (7 millimetri), di colore giallo chiaro, ed hanno la testa grande e le mandibole sviluppate e nere.

Dove abita?
Nel legno di alberi caduti, in parti secche di alberi vivi, in strutture di legno costruite dall'uomo.

Cosa mangia?
Si nutre di legno morto.

Quanto vive?
La durata di una colonia dipende dalla

La Termite dal collo giallo (*Kalotermes flavicollis*)

fecondità della regina, che può vivere per circa 10 anni.

Come si riproduce?

Gli alati compaiono da agosto ad ottobre, sciamando per formare nuove colonie. Ogni coppia resta nella colonia per tutta la vita. Le piccolissime larve vengono nutrite dai genitori con saliva rigurgitata, e sono accudite anche dalle larve più mature.

Dove lo possiamo trovare?

Nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Quanti esemplari ce ne sono?

Vive in gruppi poco numerosi, al massimo di un migliaio di individui.

Curiosità

Le termiti danneggiano le strutture di legno (travi, telai delle porte) soltanto all'interno, mentre la superficie rimane integra. Spesso, quando ci si accorge della loro presenza, è troppo tardi per riparare i danni.





La Crisopa
(*Chrysopa formosa*)

NE

Chi è?
È un Neurottero della famiglia *Chrysopidae.*

Com'è fatta?
Ha un corpo allungato, di circa 10 mm, dall'elegante colore verde. Le grandi ali, trasparenti e reticolate, sono ripiegate a tetto sul dorso. Dotata di lunghe antenne filiformi, possiede un apparato boccale masticatore molto robusto che è ben visibile anche nelle larve.

Dove abita?
Abita prati cespugliosi e frutteti in climi secchi, su suoli poco compatti.
Ha un'attività per lo più notturna o crepuscolare.

Cosa mangia?
Sia gli adulti che le larve si nutrono di insetti dannosi alle colture, soprattutto afidi.

La Crisopa (*Chrysopa formosa*)

Quanto vive?

Ogni anno si svolgono tre generazioni. Gli adulti vivono per circa 2 mesi tra maggio e settembre, mentre l'inverno è trascorso da larve in diapausa.

Come si riproduce?

La femmina depone le uova su piante infestate da afidi. Ciascun uovo è posto all'estremità di un lungo e sottile peduncolo.

Dove lo possiamo trovare?

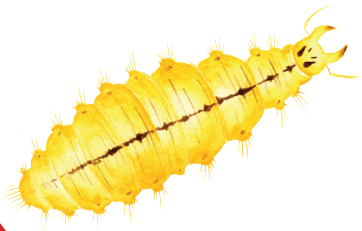
Comune nell'Europa meridionale, dalla Spagna alla Turchia.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie molto frequente anche perché viene ampiamente utilizzata nella lotta biologica ai parassiti delle colture.

Curiosità

I grandi occhi gialli danno il nome alla famiglia dei Crisopidi, che in greco antico significa "dagli occhi d'oro".





La Saturnia del pero o Pavonia maggiore (*Saturnia pyri*)

NE

Chi è?

È un Lepidottero della famiglia *Saturnidae*.

Com'è fatta?

Le ali sono di color cioccolato sfumato di grigio, con 4 grandi ocelli. La femmina adulta ha l'addome molto voluminoso e può raggiungere un'apertura alare di ben 16 cm. Il bruco è lungo fino a 10 cm, robusto, verde con papille azzurre e ciuffi di peli neri.

Dove abita?

Si trova in zone calde preferibilmente ricche di frutteti. Ha attività notturna e di giorno riposa.

Cosa mangia?

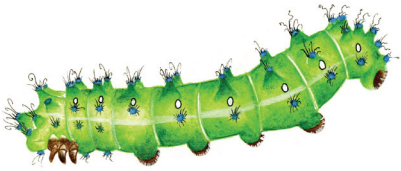
L'adulto non si nutre, ma utilizza le energie accumulate allo stadio di bruco. Questo divora le foglie di alberi da frutto anche diversi dal pero, tra i quali il

La Saturnia del pero o Pavonia maggiore (*Saturnia pyri*)

ciliegio, l'albicocco e il melo, ma pure di alberi non da frutto come l'olmo e il salice.

Quanto vive?

L'adulto vive soltanto 10 giorni tra marzo e luglio, ma la crisalide può trascorrere anche due inverni di seguito nel suo grosso bozzolo di seta scura.



Come si riproduce?

Il maschio adulto ha due antenne bipettinate con le quali capta i feromoni della femmina anche a 5 chilometri di distanza. Poche ore dopo l'accoppiamento essa depone circa 250 uova, per poi morire.

Dove lo possiamo trovare?

Vive nei paesi mediterranei, fino al vicino Oriente.

Quanti esemplari ce ne sono?

È sempre più rara a causa degli insetticidi con cui vengono trattati i frutteti.

Curiosità

Queste falene sono i più grandi lepidotteri europei, tanto che in volo possono essere scambiate per dei pipistrelli.



La Sfinge del galio
(*Macroglossum stellatarum*)

NE

Chi è?
È un Lepidottero della famiglia *Sphingidae*.

Com'è fatta?
È uno sfingide piccolo, con un'apertura alare di 50 millimetri. Le ali anteriori sono brune con linee ondulate nere, mentre quelle posteriori sono arancioni. Il bruco, di un vistoso colore verde, è dotato di un caratteristico corno posteriore.

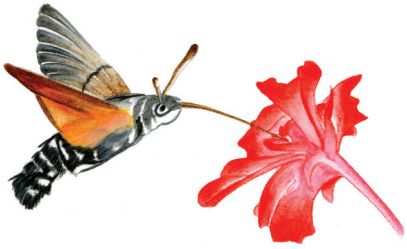
Dove abita?
Frequenta giardini, parchi, prati, e macchie, in qualsiasi periodo dell'anno. Ha abitudini diurne e crepuscolari.

Cosa mangia?
Succhia il nettare di numerose specie di fiori, verso i quali protende la lunghissima spirotromba. I bruchi si nutrono soprattutto di foglie di *Galium* e *Rubia*.

La Sfinge del galio (*Macroglossum stellatarum*)

Quanto vive?

Gli adulti sono visibili in qualsiasi periodo dell'anno, durante il quale si svolgono 2-4 generazioni, a seconda del clima.



Come si riproduce?

Le uova sono deposte singolarmente tra i germogli della pianta ospite. Il bruco si impupa nel terreno.

Dove lo possiamo trovare?

È distribuita nell'Europa mediterranea, nell'Asia occidentale e centrale e nel Nord Africa.

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie comunissima.

Curiosità

È chiamata anche "Sfinge colibrì" perché, proprio come i piccoli uccelli sudamericani, ha il battito delle ali velocissimo che le consente di restare sospesa in volo sul fiore da cui succhia il nettare, tanto da sembrare immobile. Così, senza mai posarsi, si sposta rapidamente da un fiore all'altro.



Eurynebria complanata

NE

Chi è?

È in Coleottero appartenente alla famiglia dei *Carabidae*.

Com'è fatta?

Il corpo è lungo 17-24 millimetri e ha una colorazione giallastra con delle macchie longitudinali scure sulle elitre. Le zampe sono relativamente lunghe e sottili, gli occhi sono grandi.

Dove abita?

Si trova esclusivamente sulle spiagge, fino al livello delle dune. Durante il giorno si ripara sotto legni spiaggiati, mentre la sera inizia a cacciare freneticamente vicino alla riva.

Cosa mangia?

È un attivo predatore di piccoli crostacei ed in particolare delle "pulci di mare".

Eurynebria complanata

Quanto vive?

Gli adulti sono visibili dalla fine dell'inverno fino a ottobre.

Come si riproduce?

La femmina depone le uova a 3 centimetri di profondità nella sabbia.

Dove lo possiamo trovare?

È presente nel Mediterraneo occidentale e nell'Europa atlantica.

Quanti esemplari ce ne sono?

Era frequente fino a circa 30 anni fa, ma al giorno d'oggi a causa delle alterazioni del suo habitat rischia l'estinzione.

Curiosità

Questo insetto si può considerare una "sentinella" ecologica, perché è sensibilissima all'inquinamento e al disturbo arrecato dall'uomo, tanto che ormai si ritrova solo nelle spiagge poco frequentate dai turisti.





La Notonetta
(*Notonecta maculata*)

NE

Chi è?
È un Emittero della famiglia *Notonectidae*.

Com'è fatta?
Ha il corpo lungo 15-20 millimetri, il dorso di colore rosso-marrone screziato, e gli occhi grandi e rossi. Le zampe posteriori, adatte al nuoto, sono lunghe, appiattite e orlate di peli; le zampe anteriori, corte e forti, sono invece utilizzate per catturare le prede.

Dove abita?
In piccoli stagni di acqua dolce, paludi, abbeveratoi per il bestiame, torrenti e pozze come quelle che rimangono isolate lungo i corsi d'acqua in primavera-estate.
Nuota "a pancia in su", remando con le zampe posteriori. Può volare per spostarsi da un sito all'altro.

La Notonetta (*Notonecta maculata*)

Cosa mangia?

È un vorace predatore che si nutre soprattutto di larve di zanzara, ma può catturare anche piccoli girini e avannotti. Risucchia il contenuto della preda con il rostro.

Quanto vive?

Gli adulti sono visibili durante tutto l'anno.

Come si riproduce?

In primavera la femmina conficca le uova negli steli delle piante acquatiche. Gli stadi giovanili sono simili agli adulti ma di colore giallo e senza ali.

Dove lo possiamo trovare?

È presente in Europa, Nord Africa e Asia occidentale.

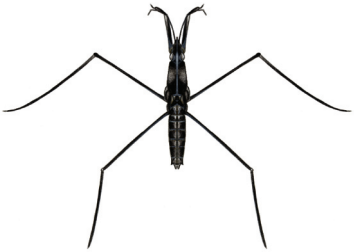
Quanti esemplari ce ne sono?

È molto diffusa e facile da incontrare.

Curiosità

Per respirare sott'acqua, le Notonette sfruttano la riserva d'aria trattenuta dalla peluria che avvolge il corpo.





Il Pattinatore
(*Aquarius najas*)

NE

Chi è?
È un Emittero della famiglia *Gerridae*.

Com'è fatto?
Il corpo è stretto e allungato, e misura 13-17 millimetri. Le zampe anteriori sono adattate alla cattura delle prede. Le altre 4 zampe, molto lunghe, sono utilizzate per scivolare in superficie senza mai affondare, grazie ai peli e alla sostanza oleosa idrorepellente che le ricoprono.

Dove abita?
Si muove sulla superficie di specchi e corsi d'acqua solitamente calmi, in prossimità delle rive.

Cosa mangia?
È un predatore di larve di zanzara e di insetti che cadono in acqua. Si nutre succhiando dal rostro i liquidi corporei della preda.

Il Pattinatore (*Aquarius najas*)

Quanto vive?

Si svolgono due generazioni all'anno. Gli adulti trascorrono l'inverno sul terreno, protetti sotto sassi o fogliame.

Come si riproduce?

L'accoppiamento avviene in primavera. Le uova vengono deposte di notte, sulla superficie di pietre piatte sommerse.

Dove lo possiamo trovare?

In tutta l'Europa e in Nord Africa (Tunisia, Marocco, Algeria).

Quanti esemplari ce ne sono?

È una specie abbastanza diffusa.

Curiosità

I Gerridi possono localizzare le prede grazie a particolari strutture presenti nelle estremità delle zampe, con le quali percepiscono le vibrazioni sulla superficie dell'acqua.



Ninfa: Stadio giovanile, provvisto di abbozzi alari, che precede immediatamente lo stadio adulto.
Onnivoro: Insetto che si nutre di una vasta gamma di alimenti sia vegetali che animali.
Ooteca: Custodia che protegge le uova.
Operai: Negli insetti sociali, individui che si occupano del nido e del cibo.
Partenogenesi: Tipo di riproduzione col quale le femmine si riproducono senza accoppiamento.
Parassita: Organismo che vive a spese di un altro organismo (ospite) danneggiandolo, generalmente senza ucciderlo.
Parassitoide: Organismo che allo stadio di larva vive a spese dell'ospite, portandolo alla morte.
Polifago: Insetto che si nutre di diverse specie di animali o vegetali, ma non di entrambi.
Predatore: Animale che caccia altri animali per nutrirsene.
Pupa: Stadio intermedio attraverso il quale si compie la metamorfosi da larva a insetto adulto.
Regina: Negli insetti sociali è l'unica femmina che si riproduce, ed è l'individuo più grande della colonia.
Rostro: Apparato boccale di tipo pungitore-succhiatore, caratteristico degli Emitteri.
Sfarfallamento: Nascita dell'insetto adulto dallo stadio di pupa.
Soldati: Negli insetti sociali, individui che difendono la colonia.
Spirotromba: Apparato boccale delle farfalle, a forma di lunga spirale.
Stadio: Ogni fase del ciclo vitale (es.: larva, pupa, adulto).

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

SARDEGNA



INSETTI DELLA SARDEGNA

STAMPATO SU CARTA RICICLATA